



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

MIM – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Statale MARIA MONTESSORI

Viale Adriatico, 140 – 00141 Roma (RM) – CF 97200050587 C.M. 813002
Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado
Sedi: Viale Adriatico, 140 - Via Monte Ruggero 39 – Via Monte Cardoneto 11

Rmici813002@istruzione.it - rmic813002@pec.istruzione.it

www.ic-vialeadriatico.edu.it

Tel. 06.87188349 – Fax 068186208

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	85
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	77
➤ ADHD/DOP	9
➤ Altro	40
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	25

➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	1
Totale BES	250
Popolazione scolastica Totale	1260
% degli alunni BES su popolazione scolastica Totale	19,80%
N° PEI redatti dai GLO	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	61

Dati relativi all'Istituto

L'I.C. "Maria Montessori" è composto da tre ordini di scuola così organizzati:

➤ Scuola dell'infanzia

Sede "viale Adriatico" (8 sezioni)

Plesso "Monte Ruggero" (4 sezioni)

➤ Scuola primaria

Sede "viale Adriatico" (4 sezioni – 20

classi) Plesso "Monte Ruggero" (2 sezioni –

8 classi) Plesso "Angeli della città" (2

sezioni – 6 classi)

➤ Scuola secondaria I grado

Sede "Sandro Pertini" (5 sezioni – 14 classi)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in attività di potenziamento e supporto	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Laura Ciamei – Catia Curcio - Chiara Capasso	Sì
Referenti di Istituto	Giambattista Reale- Marco Pellegrino	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "Korakhane- a forza di essere vento" (con la Cooperativa Sociale Idea Prisma 82): mediazione linguistica e culturale, inclusione alunni con background migratorio, supporto alle comunicazioni scuola-famiglie. Progetto SCIC- Scuola inclusiva e cooperativa (cooperativa sociale Eureka I e Segni di integrazione Lazio)	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Tirocinanti TFA/Scienze della Formazione Primaria		Sì
Terapisti esterni	Accesso ai terapisti esterni in classe per osservazioni e supporto, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e la partecipazione nell'ottica dell'inclusione scolastica, e dare continuità alle figure specializzate di riferimento dell'alunna/o e della famiglia.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	Sì

	inclusiva	
--	-----------	--

	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Entrata/Uscita alunni	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	//				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
--	--	--	--	--	---

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Effettua la rilevazione degli alunni con BES; raccoglie la documentazione; offre consulenza; verifica il grado di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI da proporre al collegio docenti per la sua approvazione.

- GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il GLO è nominato dal Dirigente Scolastico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DI n. 182/2020, riferimento questo su cui deve basarsi anche la nomina del GLO in caso di redazione di PEI provvisorio. Il GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunna/o con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI);
- le figure professionali specifiche esterne alla scuola (l'assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale);
- l'unità di valutazione multidisciplinare, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL di riferimento;
- Team docenti / Consigli di classe

Intervengono progettando attività che prevedano sia misure compensative sia dispensative; attivano diverse metodologie di lavoro: tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale....

Dopo un'osservazione degli alunni, hanno il compito di predisporre i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP come da modello approvato per:

- gli alunni con DSA certificati;
- gli alunni con BES certificati;
- gli alunni con BES non certificati, ma per i quali lo si ritenga necessario.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

- **Docenti di sostegno**

Partecipano al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno; creano nella classe un clima positivo e favorevole all'inclusione dell'alunno; osservano sistematicamente l'alunno nel contesto della classe, al fine di rilevare i punti di forza e le aree da potenziare; contribuiscono a riconoscere i casi BES; redigono e applicano il PEI, in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL, nel quale è previsto un percorso didattico finalizzato ad ampliare il patrimonio conoscitivo dell'alunna/o e di favorire la piena inclusione all'interno del gruppo classe; mediano i rapporti tra tutte le figure che si occupano dell'alunna/o, in una logica di rete inclusiva (insegnanti di classe, ASL, Dirigente Scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunna/o e qualificare i contesti in cui esso si realizza.

- **Assistenti educatori OEPAC**

Collaborano nell'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi e delle strategie da utilizzare con l'alunna/o a livello educativo; supportano i docenti nelle attività pratiche/funzionali e socio/relazionali; offrono assistenza alla persona allo scopo di fornire un certo livello di autonomia personale; supportano le attività per la cura dell'igiene personale; supportano la partecipazione dell'alunna/o nelle attività scolastiche, ricreative e formative previste dal piano dell'offerta formativa scolastica; promuovono iniziative di inclusione con la scuola e i servizi territoriali; partecipano alla continuità nei percorsi didattici.

- **Collegio Docenti**

Su proposta del GLI delibera il PAI entro il mese di giugno; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

- **Funzioni Strumentali "Inclusione"**

Collaborano con il D.S. per gli aspetti legati all'inclusione; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alla rilevazione precoce delle difficoltà (ultimo anno scuola Infanzia; dalla classe prima alla classe quinta scuola primaria); supportano i Team/Cdc nella stesura e compilazione dei PDP; collaborano con gli insegnanti delle classi coinvolte per sostenere gli alunni con BES durante le prove Invalsi; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.

- **Sportello Psicologico d'Istituto**

Finalità dello Sportello:

- promozione del benessere nella comunità scolastica;
- supporto ai genitori e ai docenti.
- spazio di ascolto in cui l'adolescente in difficoltà viene aiutato a definire obiettivi, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà sociali, personali, educative.

La possibilità di promuovere il benessere psicologico degli studenti passa attraverso il sostegno agli adulti di riferimento con cui questi si relazionano quotidianamente, che possono sentire l'esigenza di un confronto con un esperto.

Lo Sportello si configura dunque come uno spazio di ascolto e sostegno aperto ai ragazzi e a tutte le figure coinvolte nel mondo della scuola: gli alunni possono confrontarsi con un esperto e trovare modi nuovi e più funzionali per affrontare le fatiche della crescita; i docenti possono trovare supporto nella gestione della relazione con alunni/gruppo classe/genitori; i genitori possono confrontarsi con la specialista circa i problemi nella relazione con i propri figli, sia riguardanti l'ambito scolastico, sia extrascolastico.

L'Istituto attiverà interventi finalizzati alla didattica inclusiva coinvolgendo tutti gli alunni e lavorando per gruppi, tra alunni provenienti anche da classi, plessi e gradi di istruzione diversi.

Per l'organizzazione dei gruppi strutturati, sia per attività che per livello ci si avvarrà delle seguenti risorse:

- ore di compresenza tra docenti curricolari, di sostegno e/o di potenziamento (per la scuola secondaria di primo grado);
- ore di compresenza settimanale dei docenti (per la scuola primaria), attraverso una riorganizzazione del tempo scuola, nel limite delle possibilità previste e delle priorità stabilite;

- ore di sostegno, di potenziamento e di assistenza educativa assegnate alle classi;
- la Scuola dell'Infanzia strutturerà tali attività all'interno della sezione e/o a sezioni aperte, in base all'organizzazione oraria dei docenti.

Si ipotizzano i seguenti percorsi operativi:

- laboratori creativi, espressivi ed operativi;
- attività di potenziamento e/o rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze previste nel curricolo;
- attività didattica inclusiva (metacognizione, adattamento di obiettivi/materiali/strumenti, apprendimento cooperativo, tutoring, problem solving, compiti significativi);
- attività di ampliamento dell'offerta formativa con esperti interni o esterni, in base alle convenzioni e ai contratti stipulati, nel limite stabilito e alle condizioni previste a livello collegiale;
- attività di inizio e fine periodo, dimostrative, rappresentative e riassuntive di percorsi educativo didattici attivati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono diffuse le proposte di formazione ministeriali e quelle organizzate sul territorio, corsi di aggiornamento in e-learning e/o organizzati da agenzie private.

Si provvederà all'organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento, finalizzati al miglioramento delle competenze di tutto il personale educativo presente nella scuola e coinvolto nei processi, scelti tra le seguenti tematiche:

- Disturbi Specifici di Apprendimento;
- utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione, il potenziamento e la didattica multimediale (LIM, software didattici, attività nel laboratorio multimediale, siti specifici...);
- didattica per competenze;
- dinamiche relazionali e tecniche di comunicazione nel rapporto con alunni con BES e le loro famiglie;
- potenziamento delle competenze inclusive per docenti non specializzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie valutative saranno attivate in coerenza con le informazioni fornite dalla famiglia e dalle ASL (CIS, DIAGNOSI FUNZIONALE, ecc.) e con quanto osservato e rilevato dai docenti a scuola, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- valorizzazione del processo di apprendimento degli alunni;
- utilizzo di strumenti di osservazione strutturati, nella fase di individuazione dei bisogni educativi speciali e nei momenti di verifica e valutazione di abilità di tipo cognitivo, metacognitivo e relazionale;
- strutturazione di attività per l'individuazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento sin dagli

anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia.

Saranno potenziate strategie di adattamento nel processo di valutazione degli alunni con BES:

- adattamento (facilitazioni, semplificazioni, compensazioni e in ultima istanza dispensazioni);
- uso di strumenti tecnologici e di strategie didattiche innovative;
- diversificazione dei descrittori relativi ai giudizi sintetici ministeriali presenti nella scheda di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutto il personale docente (curricolare, di sostegno e di potenziamento), il personale ATA, gli educatori professionali e altri operatori specifici presenti nella Scuola si organizzeranno, ognuno secondo i propri ruoli e le specifiche competenze, al fine di attivare azioni inclusive mirate e coordinate.

Particolare cura sarà destinata alla gestione dei gruppi di alunni delle varie classi/sezioni che opereranno in modalità "aperta" (tempi, spazi, coordinamento...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È prevista la collaborazione con diverse agenzie presenti sul territorio, attivando accordi di rete e stipulando progetti per le seguenti iniziative:

- ASL della zona o di riferimento e Centri di Neuropsichiatria Infantile – raccolta di informazioni utili su casi certificati e condivisione di progetti educativi anche grazie alla partecipazione ad incontri e riunioni ordinari e straordinari;
- Cooperative sociali: raccolta di informazioni utili su casi certificati, condivisione di progetti educativi anche grazie alla partecipazione a incontri e riunioni ordinari e straordinari;
- Servizi sociali dei Comuni di appartenenza degli alunni: collaborazione per tutti gli interventi di assistenza sui casi di competenza; cooperazione con il GLI;
- enti ed associazioni per attività sportive ed espressive: attivazione di eventuali progetti mirati all'ampliamento e al potenziamento di obiettivi didattici e per l'inclusione di bisogni speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno opportunamente coinvolte e supportate nella conoscenza delle problematiche relative all'inclusione e nella condivisione delle strategie didattiche, di volta in volta riadattate all'alunna/o sulla base dei risultati attesi e ottenuti, in un clima il più possibile collaborativo e sereno.

La famiglia sarà coinvolta specificatamente per:

- comunicare e condividere gli esiti dell'eventuale indagine diagnostica operata dagli esperti esterni e finalizzata all'individuazione dei bisogni educativi speciali e per trasmettere altre informazioni inerenti la salute e la vita del proprio figlio fuori dal contesto scolastico;
- partecipare a riunioni e ad incontri ufficiali convocati dal personale della Scuola;
- condividere scelte educativo-didattiche proposte dalla Scuola;
- assumersi responsabilità e impegni rispetto ai vari obiettivi condivisi;

- motivare il proprio figlio nel lavoro scolastico e domestico;
- supportare e verificare il lavoro a casa (controllo dei compiti assegnati, dei materiali, organizzazione di un piano di studi settimanale).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si promuoveranno percorsi specifici e trasversali di Educazione Interculturale, attraverso progetti ed attività che valorizzino le culture di origine degli alunni e combattano pregiudizi e stereotipi.

Analogamente, si promuoverà un'offerta didattica specifica per alunni e studenti con background migratorio: utilizzo del facilitatore linguistico e del mediatore culturale, uso di materiali semplificati e bilingui.

Sarà promossa l'educazione socio-affettiva, attraverso programmi appositi sulla gestione delle emozioni, l'approccio empatico e la prevenzione del bullismo nelle sue diverse forme e manifestazioni.

Nella stesura del curriculum scolastico verticale si terrà conto delle Linee Europee, delle Indicazioni Nazionali, degli interessi, degli stili cognitivi e dell'esperienza personale degli alunni e si svilupperà attraverso:

- didattica orientata all'acquisizione di competenze-chiave specifiche e trasversali;
- scomposizione di macro-obiettivi in sotto-obiettivi;
- individuazione dei prerequisiti infanzia/primaria/scuola e secondaria di primo grado;
- valorizzazione dell'interdisciplinarietà e dell'approccio laboratoriale;
- utilizzo di una pluralità di linguaggi, mezzi e ambienti di apprendimento;
- promozione di nuove conoscenze innestate su quelle già possedute.

Per la promozione di percorsi formativi inclusivi, tenuto conto dei principi imprescindibili di sostenibilità, accessibilità e fruibilità delle esperienze educative da parte di tutti gli alunni, nell'ottica del miglioramento dell'organizzazione delle uscite e dei viaggi, verranno applicati i seguenti criteri:

- pianificazione delle uscite e dei viaggi entro il primo periodo dell'anno scolastico;
- condivisione all'interno dei team e dei consigli di classe dei percorsi stessi, da illustrare successivamente alle famiglie, all'interno delle sedi e delle riunioni opportune (assemblee di classe, GLO);
- condivisione del piano delle uscite con tutti gli operatori educativi coinvolti (referenti delle cooperative e degli enti del territorio che fanno parte del progetto inclusivo) per assegnare le risorse umane adeguate (OEPAC, assistenti alla comunicazione, familiari, ecc.) e organizzare le uscite, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti si renderà strettamente necessaria poiché esse stesse sono identificabili sia come punto di forza che di criticità per l'attuazione del piano di inclusione. Le risorse esistenti sono ricchezza e potenzialità poiché riconducibili alla presenza, nell'Istituto, di personale qualificato e specializzato nel campo dell'inclusione.

Proprio tra questo personale saranno individuate le figure specifiche di riferimento (funzione strumentale, gruppo di lavoro per l'inclusione) che opereranno per la progettazione e il coordinamento delle attività del Piano di Inclusione.

Tutte le tipologie di figure coinvolte nel processo di inclusione verranno considerate ai fini della partecipazione agli incontri ufficiali e/o per la messa in opera di attività, progetti e iniziative che incidano positivamente sui livelli di fattibilità del processo di inclusione.

Si sottolinea quanto la presenza di un organico di insegnanti di sostegno e curricolari più congruo, di risorse per il potenziamento funzionali e adeguate alle criticità emerse e di un numero di educatori professionali realmente rispondente alle esigenze, assegnati in modo tempestivo, renderebbe maggiormente attuabile e operativa l'organizzazione di tutto l'istituto.

Anche una più razionale fruibilità degli spazi esistenti all'interno dell'Istituto valorizzerebbe i progetti appositamente elaborati per il processo di inclusione degli alunni.

Tutte le risorse finanziarie utilizzabili saranno ottimizzate e finalizzate all'attuazione del piano di inclusione e all'acquisto di materiale scolastico, didattico e di software specifici, per la formazione del personale e per l'attivazione di progetti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica la possibilità di collaborare con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e specialisti in un rapporto sinergico con le risorse professionali interne per potenziare la realizzazione dei progetti di inclusione dell'Istituto.

Sarà confermato, all'interno della Scuola, lo "Sportello d'ascolto" che si rivolgerà con particolare attenzione a quelle classi che necessitano maggiormente di sostenere i propri alunni nella loro crescita personale; si promuoverà la presenza di tale servizio di supporto psicologico per l'intero anno scolastico.

Si auspica una partecipazione ancora maggiore degli operatori socio-sanitari delle ASL agli incontri di GLO dei singoli alunni con disabilità, per un lavoro di inclusione più completo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella prima parte dell'anno scolastico si progetteranno attività di accoglienza mirate, specifiche e trasversali, per rendere partecipi tutti gli alunni, soprattutto i neo iscritti e quelli delle classi prime, al fine di creare un clima inclusivo e favorire un approccio sereno al nuovo percorso di studi.

Si progetteranno attività di osservazione, individuazione, riflessione e condivisione dei prerequisiti in entrata per tutti gli ordini esistenti (particolare attenzione verrà dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali già rilevati), attraverso attività mirate e griglie di osservazione specifiche.

L'orientamento degli alunni al successivo grado di scuola avverrà con scambio di informazioni sul percorso didattico-educativo e si forniranno eventuali suggerimenti, utili al passaggio, con incontri finalizzati all'acquisizione da parte delle famiglie di informazioni sulle modalità di lavoro e sulle risorse presenti all'interno delle strutture di futura iscrizione; si creerà un fascicolo che accompagnerà l'alunno e che documenterà quanto fatto nei vari anni scolastici dalle agenzie educative coinvolte.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:
Roma, 3 giugno 2025

Approvato dal Collegio dei Docenti in data:
Roma, 11 giugno 2025